

Tavola rotonda con la Prefettura per fermare i criminali

A Pinerolo l'ispezione dei falsi finanziari frutta 60 mila euro

Tra Torino e provincia è boom di truffe agli anziani

FEDERICO GENTA
ANTONIO GIAIMO

Si gioca tutto sulla paura. Prima, quella di essere rimasti soli negli anni più difficili. Poi, quella di fare la figura degli sprovveduti, caduti in un trappola con una scusa impossibile. Così tanti truffatori la fanno franca e i colpi, specie se le vittime sono anziani, continuano a crescere, anno dopo anno. È andata così anche ieri mattina, in una villa alle porte di San Secondo di Pinerolo. Tre persone si sono spacciate per finanziari e hanno mostrato un falso mandato di perquisizione ai proprietari, una coppia di pensionati. «Dobbiamo fare degli accertamenti». Senza pudore: prima di andare via con 60 mila euro, gioielli e denaro, hanno fatto firmare il verbale e invitato l'uomo ad andare in caserma per avere altre spiegazioni.

L'emergenza

Ma è soltanto l'ultimo caso. I dati raccolti dalla Prefettura, del resto, parlano chiaro. Soltanto a Torino gli over 65 raggrati sono passati dai 469 del 2013 ai 575 del 2014 (25 mila i reati). Un balzo del 22,6 per cento, senza contare il sommerso. Basta questo numero a giustificare il dibattito, organizzato alla terza circoscrizione da Confartigianato e l'Anap, l'associazione anziani e pensionati, in collaborazione con Prefettura, carabinieri, polizia, guardia di

finanza e vigili urbani.

Il prototipo del truffatore? Ne dà un'immagine precisa Filippo Sordi Arcelli Fontana, dirigente della sezione criminalità diffusa della polizia: «È spesso un uomo distinto, modi gentili. Il più delle volte parla piemontese. Soprattutto è un attore. Che sa infondere e ricevere fiducia dalle sue stesse vittime». Come fa? «Studia: segue e controlla le loro abitudini per carpire il maggior numero possibile di informazioni. E poi colpisce». Associare il mestiere a particolari nazionalità o etnie, diciamo subito, è del tutto inutile: certo la conoscenza della lingua italiana aiuta, ma gli stranieri sembrano più abili quando il raggio si nasconde dietro una mail o una telefonata.

La lotta

Acciuffarli, inutile nascondere, è difficile. «Perché per la legge italiana la truffa resta un reato minore» dice senza tanti giri di parole il maggiore Andrea Fabi, comandante della compagnia dei carabinieri di Moncalieri. «Gli arresti sono tanti, ma sempre troppo pochi. Queste persone non operano mai nelle città che abitano: si spostano, indossano parrucche, barbe e baffi finti». Qualche esempio? A febbraio è finita in carcere una banda di sinti. Tra loro c'era Marco Gonella, che per un anno aveva perseguitato un'89enne, derubandola di oltre diecimila

euro. E per colpire quelle che sono vere e proprie organizzazioni criminali, bisogna iniziare dai loro beni. Lo hanno già fatto, sempre a inizio anno, i finanziari, che hanno messo gli occhi sui conti correnti e sulle ville astigiane di Enzo Agazzi, detto il «maresciallo» per l'abitudine, durante centinaia di truffe, di fingersi carabiniere.

I consigli

Come difendersi? Una volta tanto, oltre i soliti consigli rivolti alle potenziali vittime, arrivano suggerimenti anche a chi dovrebbe impegnarsi di più per far sì che un anziano non finisca in trappola. L'appello, allora, è rivolto per prima cosa ai familiari, perché non lascino una persona fragile da sola quando esce di casa per operazioni economiche. Ai vicini, che prendano l'abitudine di dedicare pochi minuti al giorno ai condomini più anziani. E agli stessi dipendenti di banche e uffici postali, perché segnalino immediatamente qualsiasi incontro sospetto. E in questa direzione le associazioni si sono già mosse. Proprio l'Anap ha inaugurato uno sportello per la terza età - la sede è al Confartigianato Torino di via Frejus 106 - per ascoltare, raccogliere segnalazioni e indicare a chi rivolgersi a seconda delle necessità. Anche questo è un primo passo, ma importante, per combattere l'isolamento.



CRONACAQUI_{TO}

CROI

FASCE DEBOLI

LO STUDIO I dati della ricerca di Anap Confartigianato

Raggiri, furti, rapine: quasi 20mila vittime hanno più di 65 anni

*Aumentano gli anziani truffati in casa o sul web
«Molti casi hanno avuto un epilogo traumatico»*

→ Quasi 20mila vittime di truffe, rapine e furti hanno superato i 65 anni. Per la precisione, 19.942 mettendo insieme i numeri di provincia e capoluogo, in progressivo aumento negli ultimi anni. Per farsi un'idea delle proporzioni del fenomeno basta incrociare qualche dato. Nel 2014, infatti, solo le rapine che hanno interessato Torino e provincia sono state 2.593: di queste, il 12% delle vittime sono anziani con più di 65 anni. Nel 2013 erano state 263. La percentuale e il dato crescono in caso di truffe e frodi informatiche: su 5.757 crimini commessi l'anno scorso, le vittime anziane sono il 21%. Nel 2012 erano state 933, l'anno successivo 1.120. Un incremento notevole lo hanno registrato anche i casi di furto: su 86.058 colpi nel 2014, 21 vittime su 100 fanno parte della stessa "fascia debole" over 65. Erano state 15.427 nel 2012 e 17.306 nel 2013. Sono questi gli allarmanti numeri forniti ieri durante la Giornata di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani, un convegno tenutosi presso la sede della Circoscrizione 3. Un'iniziativa promossa da Anap Confartigianato persone Torino con la collaborazione della Prefettura di Torino. «Questa iniziativa - ha affermato Luigi Saroglia, presidente Anap Torino - nasce dall'esigenza di informare e sensibilizzare il territorio su truffe, raggiri e furti che vedono vittima privilegiata la popolazione anziana». Le notizie di cronaca ci informano che gli anziani vittima di reati sono in continuo aumento - 340mila in più nel giro di dodici mesi - e che spesso questi episodi hanno un epilogo molto doloroso e traumatico. Auspico quindi che venga dato un segnale forte di tutela di quella fetta di popolazione più colpita perché più fragile». Moltissime le testimonianze riportate dai rappresentanti delle

Forze dell'Ordine: «Può arrivare il sedicente operaio dell'acquedotto con tanto di casacca - ha raccontato Andrea Fabi, maggiore dei carabinieri - che dice: stiamo facendo i lavori, c'è una infiltrazione di mercurio, controlli immediatamente perché l'oro che ha in casa rischia di rovinarsi. Oppure entrano, spruzzano qualcosa e chiedono: "Cos'è questo odo-

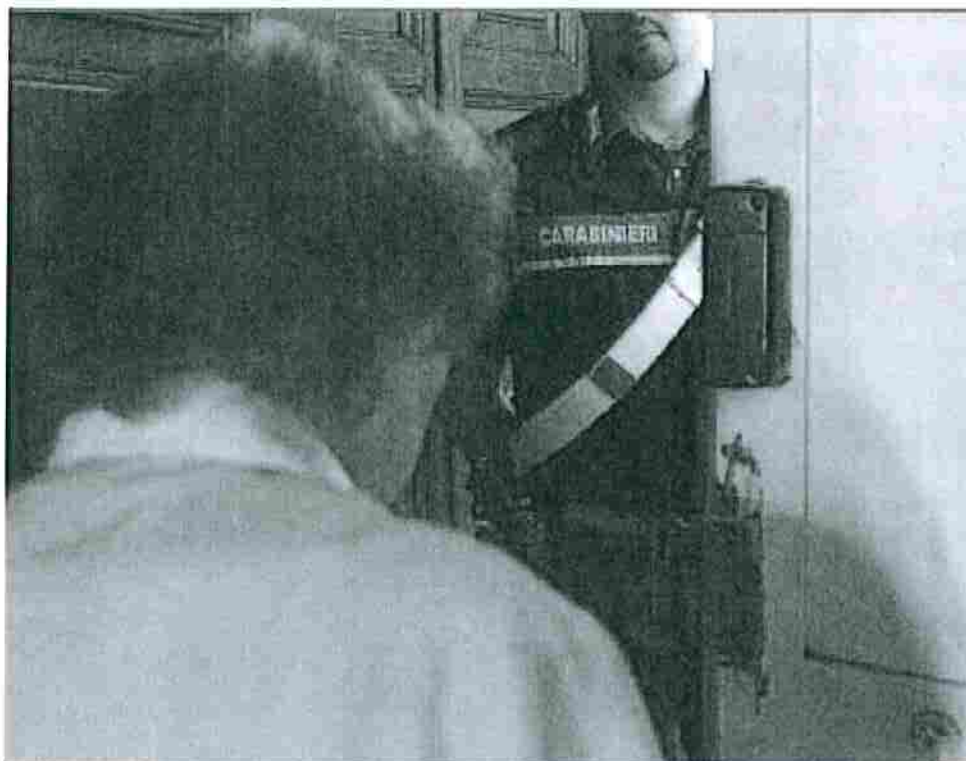
re"? Quello su cui fanno leva è spesso la paura. La loro seconda abilità è riuscire a farsi dire dove si trovano gli oggetti di valore. Infine, sfruttano un momento di distrazione per derubarvi».

Ma i casi sono dei più disparati e spesso puntano proprio sulla fiducia verso le autorità: «Di recente due signori distinti - ha detto il tenente Pettine della Guardia di Finanza - si sono presentati con cartellini identificativi del nostro corpo presso la dimora di due signori ultraottantenni. La scusa è che sarebbero state distribuite somme di denaro falso con le pensioni. Entrati, sono riusciti a portarsi a casa un bottino da 100mila euro».

Quello che l'anziano deve fare è denunciare: «Il mestiere del truffatore - ha dichiarato Filippo Sordi Arcelli Fontana, della Polizia di Stato - è carpire la vostra fiducia. Ciò che potete fare è usare il buon senso, cercare di porre in essere alcuni accorgimenti e se non siete sicuri di chi avete di fronte chiamarci. Ma soprattutto, non avere paura nè vergogna a denunciare». Quattro i segnali che possono far scattare un campanello d'allarme: «Quando si parla di denaro, - ha spiegato Enzo Rogina, commissario della polizia municipale - se vengono proposti affari troppi vantaggiosi, se la persona davanti a noi ha troppa fretta e se ci viene richiesta una firma».

Giulia Ricci





L'EMERGENZA

Nel 2014 solo le rapine a Torino e provincia sono state 2.593: di queste, il 12% delle vittime sono anziani con più di 65 anni. Nel 2013 erano 263. Di 5.757 truffe e frodi, le vittime anziane sono il 21%. Nel 2012 erano 933, l'anno successivo 1.120. Su 86.058 furti nel 2014, 21 vittime su 100 fanno parte della stessa "fascia debole" over 65. Erano state 15.427 nel 2012 e 17.306 nel 2013



L'allarme è stato lanciato durante la Giornata di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani, con un convegno tenutosi alla Circoscrizione 3


ANSAFull news header:
ZCZC6224/SXR OTO27086_SXR_QBKT R CRO S56 QBKT

Source: ANSA Regionale Printed: 17:20 30 Sep 2015

Truffe: una vittima su 5 e' over 65 a Torino

Giornata di sensibilizzazione Prefettura e Confartigianato (ANSA) - TORINO, 30 SET - E' in aumento il numero degli anziani vittime di truffe: uno su cinque nel 2014 e' over 65 in provincia di Torino, il 9,1% in piu' del 2013. Ha subito raggiri di vario genere presso la propria abitazione. Per questo la Prefettura e l'Associazione Anziani (Anap) della Confartigianato hanno promosso una 'Giornata di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani'. All'incontro hanno partecipato polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. La polizia ha tracciato l'identikit del truffatore e ha illustrato i casi piu' frequenti. Con l'aiuto di alcuni video sono stati forniti consigli utili sui comportamenti di autoprotezione, sul non fidarsi, sui canali di comunicazione con la polizia. Secondo la Prefettura, "e' imprescindibile la collaborazione con le forze dell'ordine da parte delle vittime o di chi abbia informazioni utili". "Questa iniziativa - afferma Luigi Saroglia, presidente Anap Torino - nasce dall'esigenza di informare e sensibilizzare il territorio sulle truffe, raggiri e i furti che vedono vittima privilegiata la popolazione anziana. Infatti, le notizie di cronaca ci informano che gli anziani vittima di reati sono in continuo aumento e che spesso questi episodi hanno un epilogo molto doloroso e traumatico. Sebbene la politica sembri intenzionata ad accogliere le sollecitazioni avanzate da Anap e da altre associazioni che rappresentano i pensionati, per inasprire le sanzioni la situazione resta grave". Nel 2014 in provincia di Torino sono stati in tutto 25.141 gli anziani vittime di reati (furti, rapine, truffe) a fronte dei 23.962 dell'anno precedente (+4,9%), con un'incidenza sul totale del 17,4%. Hanno subito furti 18.391 over 65, il 6,3% in piu' del 2013, con un'incidenza sul totale di oltre il 21%. (ANSA).

ANG 30-SET-15 17:11 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 09:00 (GMT+1) in date: 30/09/2015 

TESTATA	DATA	SEZIONE	PAGINA	EDIZIONE
Torino sette	27/9/2015	Appuntamenti	11	

MERCOLEDÌ 30

APPUNTAMENTI. TRUFFE AGLI ANZIANI. Alle 15 nella sala Consiglio Circoscrizione 3, in corso Peschiera, 193, si terrà una giornata di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani. Ingresso libero.

Il 30 settembre l'incontro con la Prefettura Al Piemonte il primato delle truffe ai pensionati



1600

Colpi
Quelli
denunciati
lo scorso
anno ai danni
di persone
con più
di 65 anni

La storia di Grazia, truffata e derubata da due finti tecnici del gas, sorprende per il valore del bottino. Perché è successo in pieno centro, corso Matteotti, in un palazzo prestigioso tra studi legali e banche. Ma non è un caso isolato. Anzi. Già nel 2014 il Piemonte si era già aggiudicato il triste primato della regione dove vengono denunciate più truffe agli over 65. Secondo i dati del ministero i raggirati sarebbero stati 1600. Ed è un numero destinato a crescere se si analizzano i dati nazionali, che raccontano di un aumento costante negli ultimi tre anni: dai 12600 casi del 2012 fino agli oltre 14000 del 2014.

Adesso la polizia è al lavoro per smascherare i responsabili, ad iniziare dalla coppia che ha portato via mezzo milione in gioielli dall'appartamento di Grazia. La donna, ieri mattina, è stata nuovamente ascoltata in questura. È probabile che fosse stata seguita da giorni da qualcuno che non è certo nuovo a simili imprese. Gli agenti hanno ispezionato l'alloggio e non hanno trascurato nessun dettaglio, comprese le telecamere di video sorveglianza collocate nei pressi dell'abitazione della donna.

Prima di lei, i due avevano tentato il medesimo colpo in uno studio legale, nel medesimo palazzo. L'avvocato, però, stava ricevendo un cliente e non ha nemmeno aperto la porta.

Polizia e carabinieri, del resto, non smettono di dispensare consigli su come difendersi da questi attacchi, spesso nascosti dietro a modi cortesi ma insistenti, proprio per provocare nelle vittime quel senso d'ansia necessario a farle cedere. E a convincersi di cose che, a mente lucida, nessuno potrebbe mai credere.

Proprio per questo l'Associazione nazionale anziani e pensionati e Confartigianato, insieme alla Prefettura e a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, ha organizzato per mercoledì 30 settembre, la «Giornata nazionale contro le truffe agli anziani». Un incontro dibattito che ha come primo obiettivo la sensibilizzazione delle categorie più a rischio. I numeri raccolti lo scorso anno dalla Prefettura, del resto, parlano chiaro: in tutta la provincia i raggiri, compresi quelli informatici, sono stati 6800, 3800 soltanto a Torino. I dati più dettagliati saranno definiti durante l'incontro, in programma dalle 15 alla Circoscrizione 3 di corso Peschiera.

[F. GEN.]



2

ANZIANA TRUFFATA

Finti tecnici del gas portano via mezzo milione di euro

■ Il trucco è vecchio, ma purtroppo sempre efficace. Hanno suonato alla porta fingendosi tecnici del riscaldamento e dopo averla aggirata le hanno portato via denaro e gioielli per un valore di circa mezzo milione di euro. È successo nel centro di Torino, vittima un'anziana donna di 78 anni originaria di Ciriè. La truffa è stata denunciata alla polizia, che ora è caccia dei due malviventi. Ed è proprio la polizia a far sapere che i raggiri ai danni di anziani sono purtroppo molto frequenti. Gli stratagemmi con i quali i truffatori riescono a carpire la fiducia delle loro vittime sono i più disparati: sempre più spesso si fingono operatori tecnici di una società fornitrice di servizi di energia, luce o gas, oppure del telefono. Il loro obiettivo è comunque sempre lo stesso: introdursi nelle abitazioni per portare a termine il raggio. «Numerose sono le segnalazioni che stanno arrivando in questo periodo quando, prima delle accensioni invernali delle caldaie, proprio con la scusa di verificarne il corretto funzionamento, finti tecnici del gas possono presentarsi alle porte di persone anziane», spiegano le forze dell'ordine. Che consigliano: «In casi come questi, prima di aprire la porta, è sempre meglio contattare l'amministratore di condominio per verificare l'autenticità dei tecnici. Nel dubbio, è buona norma contattare anche le forze dell'ordine e tenere a mente che i veri tecnici non vengono a casa di sera o in orari inusuali».

Mercoledì 30 settembre sarà la «Giornata nazionale contro le truffe agli anziani». L'iniziativa, promossa da Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) Torino e Confartigianato, insieme alla Prefettura di Torino, vuole sensibilizzare appunto la popolazione anziana sul tema della sicurezza e vedrà la partecipazione di rappresentanti delle forze dell'ordine all'incontro che si terrà alle 15 nella Sala Consiliare della Circoscrizione 3 in corso Peschiera 193. Nell'occasione saranno fornite informazioni e consigli per prevenire e difendersi dai tentativi di truffa.

TESTATA	DATA	SEZIONE	PAGINA	EDIZIONE
LA Repubblica	1/10/2015	Cronaca	VIII	

Truffe agli anziani vittime in aumento

L'età della debolezza bersagliata dai malviventi
Solo ieri a Pinerolo pensionato derubato in casa

ERICA DI BLASI

L'ULTIMO episodio è avvenuto ieri mattina, ai danni di un impiegato di 64 anni di San Secondo di Pinerolo. Erano le 7 del mattino, ha raccontato nella sua denuncia ai carabinieri, quando tre persone, fingendo di essere della Guardia di finanza e di dover effettuare una perquisizione, gli sono entrati in casa chiedendogli poi di aprire la cassaforte da cui hanno portato via soldi e gioielli per 50mila euro.

Sempre più spesso gli anziani sono vittime di rapine, truffe e furti. Se nel 2013 a subire un reato sono stati 23.962 over 65, l'anno passato i casi sono arrivati a 25.141, registrando quindi un aumento del 4,9 per cento. Quasi uno su cinque, guardando al totale delle vittime.

I dati sono stati diffusi ieri dalla Prefettura in occasione della "Giornata di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani", che si è tenuta nella sala della Circoscrizione Tre. «Un'iniziativa — sottolinea Luigi Saroglia, presidente Anap Torino (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) — che nasce dall'esigenza di informare e sensibilizzare il territorio sulle truffe, raggiri e i furti che vedono come vittime privilegiate gli anziani. Un dato in continuo aumento: a livello nazionale, nel giro di dodici mesi, ci sono state 340mila vittime in più».

Torino non è da meno. Solo nell'ultimo anno hanno subito un furto ben 18.391 over 65. Il dato riguarda l'intera provincia e segna un incremento del 6,3 per cento. Per le rapine si registra addirittura un balzo del 25 per cento: nel 2013 i casi denunciati erano stati 263, nell'ultimo anno sono diventati 329. A Torino crescono molto anche le truffe agli anziani: solo a Torino sono passate da 469 a 575, segnando un aumento del 22,6 per cento. Guardando al totale delle vittime nel 2014, gli over



I FURTI

L'ultimo anno in provincia di Torino si sono avuti 18.391 furti a danni di over 65, con un aumento del 6,3 per cento

LE RAPINE

L'incremento delle rapine agli anziani tra il 2013 e il 2014 è stato del 25 per cento: da 263 a 329 casi denunciati dalle vittime



LA DENUNCIA

Luigi Saroglia dell'Anap (foto): «La situazione è grave malgrado la politica intenda inasprire le sanzioni»

IL VADEMECUM

Le forze dell'ordine hanno preparato materiale per mettere in guardia la popolazione

65 rappresentato il 21,2 per cento: di fatto più di uno su cinque. «Spesso questi episodi — aggiunge ancora Saroglia — hanno un epilogo molto doloroso e traumatico. Sebbene la politica sembri intenzionata ad accogliere le sollecitazioni per inasprire le sanzioni, la situazione resta grave».

Per mettere in guardia la fascia della popolazione più a rischio, polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno tracciato l'identikit del truffatore tipo e illustrato i casi più frequenti. In primis, meglio non aprire mai a nessuno. I tecnici della luce, del gas o di altre aziende di servizi non vengono mandati a casa delle persone. È anche vero che negli ultimi tempi, grazie anche alle continue campagne di sensibilizzazione, gli anziani si sono fatti sempre più diffidenti. Così, oltre al finto addetto, a bussare alla porta del malcapitato si presenta a volte un truffatore in divisa. Ed è pro-

Una persona su cinque tra chi ha subito reati l'anno scorso in tutta la provincia è over 65

prio quest'ultimo a fare da garante al complice. Una volta carpita la fiducia, i due entrano e fanno man bassa di tutti gli oggetti di valore.

Ma gli stratagemmi non finiscono qui: c'è chi si spaccia per infermiere del vicino ospedale, chi inscena una finta benedizione, e chi ancora simula un incidente capitato a qualche parente. L'ultimo escamotage? Rubare la borsa al cimitero: fingersi un benefattore pronto a riconsegnare la refurtiva e fissare un appuntamento con la vittima. Una volta che è uscita di casa, ecco che i ladri, grazie alle chiavi, si introducono in casa portando via tutto.